

PAESTUM

Via alla Borsa del turismo archeologico

ANTONIO FERRARA

L'ARCHEOLOGIA incontra il business da 19 anni a Paestum. E si scopre risorsa importante, fondamentale e prevalente dell'offerta culturale del Mezzogiorno. Ma anche terreno antico e consolidato di dialogo interetnico e multiculturale.

Perché gli archeologi che da sempre lavorano nel bacino del Mediterraneo non usano quasi mai le categorie della geopolitica per orientarsi, ma sempre quelle della storia. E così testimoniano il valore universale della ricerca: proprio per questo, la diciannovesima edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico che si apre oggi a Paestum, è dedicata a Palmira, la città siriana pesantemente danneggiata dalla furia dell'Isis e dove nell'agosto del 2015 il direttore del sito archeologico, Khaled al-Asaad, fu decapitato per aver tentato al difesa estrema di monumenti e opere d'arte. All'archeologo-martire siriano è intitolato il premio internazionale per la scoperta archeologica

dell'anno, che verrà consegnato sabato per la scoperta della Tomba di Lavau in Francia.

In programma da oggi a domenica, la Borsa mediterranea del turismo archeologico, promossa dalla Regione in collaborazione con la Città di Capaccio Paestum, la Provincia di Salerno, il Parco archeologico di Paestum e la Scabec

Un settore in sensibile crescita soprattutto nel Mezzogiorno e terreno di confronto fra aree del Mediterraneo

spa, è ideata e organizzata dalla Leader srl con la direzione di Ugo Picarelli. Il salone si svolge in tre luoghi: l'area adiacente al Tempio di Athena, il Museo archeologico e la Basilica paleocristiana.

Tra gli appuntamenti di oggi l'incontro "Un anno di gestione autonoma dei musei archeologici del Sud" moderato da Alessandro Barbano, con i quattro

direttori dei musei archeologici del Mezzogiorno: Eva Degl'Innocenti (Marta Taranto), Paolo Giulierini (Mann Napoli), Carmelo Malacrino (Reggio Calabria) e Gabriel Zuchtriegel (Paestum).

Domani pomeriggio il ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, visiterà la Borsa. E sempre domani (ore 17) l'archeologo Stefano De Caro, direttore generale dell'Iccrom, il Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali sostenuto da 110 Stati membri, riceverà il premio "Paestum Archeologia", assieme a Silvia Costa, presidente della Commissione cultura del Parlamento europeo.

Sabato il workshop "Archeologia virtuale ed *entertainment* per il turista del terzo millennio, nel corso del quale archeologi ed esperti di industria creativa si confronteranno su archeologia virtuale, spettacoli e video giochi, con la presentazione di due casi esemplari: il musical rock "Divo Nerone" e il progetto europeo sui videogame "Reveal".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

